

Prima opera: Malphas XXXIX

Quest'acrilico e foglia oro su tavola, di dimensioni 73x113 cm, appartenente alla collezione, è stato realizzato da Francesco Cornacchia.

Rappresenta il *Saliosaurus Corniger* datato circa 200-120 milioni di Anni fa. All'inizio del Novecento alcune ossa di questo individuo furono classificate scorrettamente come appartenenti a una specie arcaica di ratite Paleognate, per la conformazione di zampe anteriori, degli artigli e dei ritrovamenti unicamente australi. Nuovi fossili rinvenuti in Germania e nel Montana accertarono che in realtà quest'ultimo fa parte dei dinosauri tereopodi piumati, in particolare della famiglia Dromaeosauridae. Dalla conformazione delle ossa si suppone che il *Saliosaurus* fosse incapace di volare, si muoveva lestamente a grandi balzi e gli artigli assicuravano la possibilità di saltare da un albero all'altro facilmente all'interno delle foreste. Da questo fatto proviene il nome latino '*Saliosaurus*', 'lucertola che fa salti'.

La caratteristica insolita di questa specie è lo sviluppo di una siringa simile a quella degli uccelli nella trachea, che non correva dritta ma formava delle spirali come in un corno francese (da cui '*cornige*').

In conclusione questo interessante dinosauro tereopodo poteva raggiungere i tre metri di altezza, è l'unico privo di denti la cui caratteristica presumibilmente ha condotto la specie all'estinzione.